

Handwritten signature

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LAZIO

PARTE PRIMA - PARTE SECONDA

Roma, 20 febbraio 2003

Si pubblica normalmente il 10, 20 e 30 di ogni mese.
Registrazione Tribunale di Roma n. 5097/86

DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO LA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE - VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 - 00147 ROMA

IL BOLLETTINO UFFICIALE si pubblica a Roma in due distinti fascicoli:

- 1) la Parte I (Atti della Regione) e la Parte II (Atti dello Stato e colla U.E.)
- 2) la Parte III (Avvisi e concorsi)

Modalità di abbonamento e punti vendita:

L'abbonamento ai fascicoli del Bollettino Ufficiale si effettua secondo le modalità e le condizioni specificate in appendice e mediante versamento dell'importo, esclusivamente sul c/c postale n. 42758001 intestato a Regione Lazio abbonamento annuale o semestrale alla Parte I e II; alla parte III; alle parti I, II e III al Bollettino Ufficiale. Per informazioni rivolgersi alla Regione Lazio - Servizio Promulgazione e Pubblicazione, Tel. 06-51685371 - 06-51685116/18.

Il Bollettino Ufficiale della Regione Lazio è ora consultabile anche in via telematica tramite Internet accedendo al sito www.regione.lazio.it

Il Bollettino Ufficiale può essere visualizzato e/o stampato sia in forma testuale che grafica.

Gli utenti sono assistiti da un servizio di "help" telefonico (06-85084200).

Da Gennaio 2001 l'accesso alla consultazione del Bollettino in via telematica tramite INTERNET è gratuito al pubblico.

Si rinvia ugualmente all'appendice per le informazioni relative ai punti vendita dei fascicoli del Bollettino Ufficiale.

Riproduzione anastatica

PARTE I

ATTI DELLA GIUNTA REGIONALE

§ DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 novembre 2002, n. 1508.

Attuazione del Programma Operativo della Regione Lazio Obiettivo 3 del Fondo Sociale Europeo, annualità 2002 e 2003. Approvazione avviso pubblico Misura C3 Pag. 3

§ DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 dicembre 2002, n. 1689.

Integrazioni e modifiche alla DGR n. 1508 del 21 novembre 2002 «Attuazione del Programma Operativo della Regione Lazio Obiettivo 3 del Fondo Sociale Europeo, annualità 2002 e 2003. Approvazione avviso pubblico Misura C3» » 7

§ DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 dicembre 2002, n. 1692.

Attuazione del Programma Operativo della Regione Lazio Obiettivo 3 del Fondo Sociale Europeo, annualità 2002. Approvazione avviso pubblico Misura C1 «Adeguamento del Sistema della Formazione Professionale e dell'Istruzione» » 45

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO
cc

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 20 DIC. 2002

20 DIC. 2002
ADDI' NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212-
ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE, COSI' COSTITUITA:

STORACE	Francesco	Presidente	GARGANO	Giulio	Assessore
SIMEONI	Giorgio	Vice Presidente	(ANNARILLI)	Antonello	"
ARACRI	Francesco	Assessore	ROBILOTTA	Donato	"
ANGELLO	Andrea	"	SAPONARO	Francesco	"
CIARAMELLETTI	Luigi	"	SARACENI	Vincenzo Maria	"
DIONISI	Armando	"	VERZASCHI	Marco	"
FORMISANO	Anna Teresa	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO Tommaso NARDINI
.....OMISSIS

ASSENTI: ANGELLO - DIONISI - FORMISANO - ROBILOTTA - VERZASCHI -

DELIBERAZIONE N. -1689-

OGGETTO: Integrazioni e modifiche alla D.G.R. n°1508 del
21.11.2002 "attuazione del Programma Operativo della Regione Lazio Obiettivo 3 del Fondo
Sociale Europeo - annualità 2002 e 2003 - Approvazione Avviso Pubblico - Misura C3"



OGGETTO: Integrazioni e modifiche alla D.G.R. n°1508 del 21.11.2002 "attuazione del Programma Operativo della Regione Lazio Obiettivo 3 del Fondo Sociale Europeo - annualità 2002 e 2003 - Approvazione Avviso Pubblico - Misura C3".

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore alla Scuola, Formazione e Lavoro;

VISTA la propria deliberazione n°1508 del 21.11.2002 avente per oggetto "Attuazione del Programma Operativo della Regione Lazio Obiettivo 3 del Fondo Sociale Europeo - annualità 2002 e 2003 - Approvazione Avviso Pubblico - Misura C3";

ATTESO che in sede di confronto con la Commissione di Concertazione riunita congiuntamente al Comitato Istituzionale di cui alla LL.RR. 38/98, è emersa l'esigenza di una migliore puntualizzazione di alcune parti dell'Avviso Pubblico - Misura C3, parte integrante della D.G.R. n°1508 del 21.11.2002;

CONSTATATO che le precisazioni di cui trattasi attengono :

- i motivi di esclusione;
- i criteri di valutazione;
- le modalità di gestione degli stages;

CONSTATATO , inoltre, che in sede di esame dell'Avviso pubblico si è rilevata la necessità di apportare ulteriori modifiche di snellimento delle procedure di presentazione dei progetti;

CONSIDERATO , inoltre, che con la D.G.R. n°1509 del 21.11.02 "Direttiva sulla gestione e sulla rendicontazione degli interventi formativi finanziati dalla Regione con o senza il concorso finanziario nazionale e/o comunitario" sono state emanate nuove regole in materia di gestione e rendicontazione;

RITENUTO

- di dover accogliere le indicazioni emerse nella predetta Riunione Congiunta del giorno 21.11.2002 mediante opportune rettifiche e modificazioni all'Avviso Pubblico - Misura C3, parte integrante della deliberazione n°1508 del 21.11.2002;
- pertanto necessario integrare e modificare l'Avviso Pubblico - Misura C3, parte integrante della deliberazione n°1508 del 21.11.2002, sulla base delle indicazioni suddette;
- necessario apportare modifiche di snellimento delle procedure di presentazione dei progetti, quale conseguenza delle modifiche citate;
- altresì necessario integrare e modificare il testo dell'"Avviso Pubblico - Misura C3";
- quindi necessario presentare il testo con le modifiche e le integrazioni esposte relativo all'"Avviso Pubblico - Misura C3", allegato alla presente deliberazione della quale è parte integrante;

all'unanimità

A handwritten signature in dark ink is written over a circular stamp. The stamp contains some illegible text and a central emblem, possibly a logo or official seal. The signature appears to be a stylized name, possibly starting with 'G'.

DELIBERA

1. di integrare e modificare l'avviso pubblico parte integrante della D.G.R. n°1508 del 21.11.2002;
2. di approvare l'allegato testo, già comprensivo delle integrazioni e modifiche, che sostituisce il precedente "Avviso Pubblico Misura C3" e costituisce parte integrante della presente deliberazione;
3. di pubblicare la presente deliberazione con relativo allegato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e di pubblicizzarla sul sito internet www.sirio.regione.lazio.it, al fine di dare alla stessa la massima diffusione.

IL PRESIDENTE: F.to Francesco STORACE
IL SEGRETARIO: F.to Tommaso Nardini



27 DIC. 2002



Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali

ALLEGATO N. 1689

DEL 2 MARZO 2002

PROGRAMMA OPERATIVO OBIETTIVO 3
2000 - 2006

**ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO DELLA REGIONE LAZIO
DA REALIZZARE CON IL CONTRIBUTO DEL FONDO SOCIALE EUROPEO**

Assessorato Scuola, Formazione e Politiche del Lavoro

AVVISO PUBBLICO
Obiettivo 3
Annualità 2002/2003

MISURA C.3
Formazione superiore

IL PRESENTE ALLEGATO SI COMPONE DI m. 35 PAGINE



<p>1. PREMESSA</p>	<p>1.1 Premessa</p>	<p>La Regione Lazio intende avviare con le annualità 2002 e 2003, a cui si riferisce il presente avviso, una modalità di operare rinnovata e più attenta ai bisogni degli utenti e dei territori. Il processo di delega alle Province, al momento limitata ad alcuni specifici ambiti, propone, al centro dell'attenzione della programmazione regionale, il tema della "congruenza".</p> <p>Tale tema è da considerare sotto diversi punti di vista: in primo luogo, proprio assecondando il processo di delega, la necessità di operare per specifiche competenze intendendo per queste un processo attraverso il quale, nel rispetto delle singole autonomie, ciascun organismo pubblico opera per le proprie finalità specifiche.</p> <p>Se quindi alle Province spetta il compito di tradurre i bisogni immediati del proprio territorio, raccordando le politiche della formazione con quelle del lavoro in un insieme comunemente chiamato "politiche attive del lavoro", alla Regione spetta il compito di garantire un'offerta omogenea per qualità e quantità in tutto il territorio regionale.</p> <p>Alla Regione, inoltre, in quanto autorità di gestione del FSE, spetta il compito di adeguare continuamente, con un'azione dinamica che tiene conto dei bisogni e dei risultati, il sistema formativo regionale innovando laddove è necessario, sperimentando laddove lo ritiene finalizzato a conseguire migliori risultati, trasferendo le buone prassi sia come azione diretta sulle province che come attività di <i>benchmarking</i> tra le province stesse. Altro tema al centro dell'attenzione è il sistema di soggetti che operano in convenzione sia con la Regione che con le Province.</p> <p>L'accreditamento delle sedi formative e di orientamento consente la definizione di una platea di partner identificabili e "certificati", sia a garanzia degli organismi pubblici ma soprattutto a garanzia dell'utente.</p> <p>L'accreditamento delle sedi è certamente una sperimentazione, solamente alla luce dei risultati ottenuti sarà possibile valutare quanto e come l'offerta formativa nel Lazio sia effettivamente migliorata.</p> <p>Alla luce di queste considerazioni è stato elaborato il presente bando cercando di ottemperare le esigenze di adeguamento con quelle di continuità, offrendo a tutti i soggetti interessati dal processo maggiore chiarezza e trasparenza.</p> <p>Gli obiettivi operativi esplicitati e le azioni programmate con il presente bando concorrono in modo significativo al perseguimento dell'obiettivo specifico n. 5 (Promuovere un'offerta adeguata di formazione superiore).</p> <p>Le azioni programmate sono altresì coerenti con quanto previsto dalla Strategia Europea per l'Occupazione in materia di formazione superiore (Linea Guida 8), con i contenuti del Piano d'Azione Nazionale per l'Occupazione e con il Quadro Comunitario di Sostegno Obiettivo 3.</p> <p>Risultano infine coerenti con quanto disposto a livello nazionale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - dalla L. 196/1997 per quanto concerne il riordino della formazione professionale; - dall'art. 69 della L. 144/1999 (e dal relativo decreto attuativo), per quanto riguarda le finalità e le modalità organizzative degli IFTS; - dal Decreto del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica 509/1999 per quanto attiene la riforma dei percorsi universitari. <p>Gli interventi previsti in questo avviso sono coerenti con quanto già disposto, a livello regionale, dalla L.R. 23/92 (Ordinamento della formazione professionale).</p>
---------------------------	----------------------------	--



1.2
Normativa di
riferimento

Normativa generale
a.comunitaria

- Regolamento (CE) n. 1159/2000 della Commissione del 30/5/2000. Azioni informative e pubblicitarie a cura degli Stati membri sugli interventi dei Fondi strutturali;
- Regolamento (CE) 1447/2001 della Commissione del 28/6/2001. Modifica del regolamento (CE) n. 1260/1999 recante disposizioni generali sui Fondi strutturali;
- Regolamento (CE) n. 70/2001 della Commissione del 12 gennaio 2001. Applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di Stato a favore delle piccole e medie imprese;
- Regolamento (CE) n. 69/2001 della Commissione del 12 gennaio 2001. Applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti d'importanza minore (<<de minimis>>);
- Regolamento (CE) n. 68/2001 della Commissione del 12 gennaio 2001. Applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti destinati alla formazione;
- Regolamento (CE) n. 438/2001 della Commissione del 2 marzo 2001. Modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio per quanto riguarda i sistemi di gestione e di controllo dei contributi concessi nell'ambito dei fondi strutturali;
- Regolamento (CE) n. 1784/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 luglio 1999 relativo al Fondo sociale europeo;
- Regolamento (CE) n. 1685/2000 della Commissione del 28 luglio 2000. Disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese concernenti le operazioni cofinanziate dai Fondi strutturali;
- Regolamento (CE) n. 1447/2001 della Commissione del 28 giugno 2001. Modifica al regolamento (CE) n. 1260/1999 recante disposizioni generali sui Fondi strutturali;
- Regolamento (CE) n. 1260/1999 della Commissione del 21 giugno 1999. Disposizioni generali sui Fondi strutturali.

b.nazionale

A livello nazionale, i riferimenti normativi generali sono dati dalla

-Legge n. 59/1997 "Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle Regioni e agli Enti locali, per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa"

-dal Decreto Legislativo n. 112/1998 che conferisce funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni e agli Enti locali relativamente alla programmazione e alla gestione amministrativa del servizio scolastico.

-Legge n. 196/1997 "Norme in materia di promozione dell'occupazione";

- Art. 18 della Legge n. 196/1997: "tirocini formativi e di orientamento".

Per quanto attiene la realizzazione di percorsi integrati di istruzione e formazione, il riferimento normativo è dato dall'art. 69 "Istruzione e formazione tecnica superiore" della Legge n. 144/1999 "Misure in materia di investimenti, delega al Governo per il riordino degli incentivi all'occupazione e della normativa che disciplina l'INAIL, nonché disposizioni per il riordino degli enti previdenziali" che istituisce, nell'ambito del Sistema di formazione integrata superiore (FIS), il Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS) al quale si accede - di norma - dopo il completamento della scuola secondaria superiore. Le modalità di attuazione dei percorsi di IFTS sono regolate dallo schema di Decreto del Ministero della Pubblica Istruzione, del Ministero del Lavoro e della Previdenza sociale e del Ministero dell'Università "Attuazione dell'articolo 69 della legge 17 maggio 1999 n. 144, concernente l'istruzione e la formazione tecnica superiore". Inoltre, relativamente alle azioni realizzate a livello universitario, il riferimento è dato a livello nazionale, dal Decreto del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica n. 509/1999 recante norme attuative per l'autonomia didattica degli atenei e per la riforma dei percorsi accademici.



		<p>c.regionale</p> <ul style="list-style-type: none"> - Legge regionale del 15/2/92 n.23. Ordinamento della formazione professionale e successive modifiche ed integrazioni; - D.G.R. 1509 del 21.11.'02, pubblicata sul Supplemento ordinario del BURL del 20.01.'03 - POR Ob. 3 della Regione Lazio 2000/2006; - Complemento di programmazione POR ob. 3 Regione Lazio 2000/2006;
	1.3 Obiettivi	<p>Il programma Operativo del FSE Obiettivo 3 è strutturato per Assi a ciascuno dei quali corrisponde l'attuazione degli obiettivi globali del FSE definiti in sede comunitaria. Ogni Asse è articolato in Misure che si intendono attuare per il conseguimento degli obiettivi specifici.</p> <p>L'Asse e Misura oggetto del presente avviso è:</p> <p>Asse C – Promozione e miglioramento della formazione professionale, dell'istruzione, dell'orientamento, nell'ambito di una politica di apprendimento nell'intero arco della vita, al fine di agevolare e migliorare l'accesso e l'integrazione nel mercato del lavoro</p> <p>MISURA C.3 - Formazione superiore</p> <p>Obiettivo specifico 5 – Promuovere un'offerta adeguata di formazione superiore</p>

2. AZIONI	2.1 Tipologia di azioni	<p>Le azioni attraverso le quali si intendono perseguire gli obiettivi definiti nella Misura sono di tre tipologie:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Azioni di assistenza a strutture e sistemi ➤ Azioni di accompagnamento ➤ Aiuti alle persone <p>Queste tipologie possono consentire un approccio poliedrico ai problemi dei vari contesti di riferimento. Attraverso di esse è infatti possibile intervenire in maniera compiuta esprimendo anche una concreta capacità di individuare e favorire l'implementazione di strategie di anticipazione dei fabbisogni formativi e degli scenari strutturali legati al tema della formazione superiore.</p> <p>Al fine di verificare la coerenza degli interventi proposti con il settore di accreditamento della sede e della loro rispondenza con le finalità delle azioni a bando, gli operatori, pena la non ammissibilità, sono tenuti ad utilizzare negli appositi spazi del formulario, il sistema classificatorio indicando:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il codice Settore secondo la classificazione ISFOL-ORFEO • il codice relativo alla tipologia dell'intervento. <p>I suddetti codici sono indicati nell'apposita sezione del formulario elaborato in formato excell, che potrà essere scaricato dal sito internet www.sirio.regione.lazio.it</p>
------------------	--------------------------------	---



2.1.1 Azioni di Assistenza a strutture e sistemi	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Interventi presentati da una rete di soggetti della istruzione e dell'università finalizzati a orientare e facilitare il passaggio tra il sistema scolastico e quello universitario secondo un approccio individualizzato ✓ Implementazione di strategie e percorsi finalizzati a favorire la riqualificazione di diplomi e lauree deboli al fine di una loro spendibilità sul mercato del lavoro a livello locale ✓ Sostegno alla predisposizione di un sistema di rapporti con le imprese per studenti delle lauree triennali per lo svolgimento di stage e tirocini ✓ Attività di formazione dei formatori del Sistema Integrato alla progettazione, all'accompagnamento ed alla gestione di percorsi di Formazione Superiore ✓ Studi ed indagini volte a favorire l'implementazione e la messa a regime di criteri e standard di competenze in grado di favorire la prosecuzione delle attività orizzontali e verticali nei successivi percorsi formativi ✓ Sostegno di iniziative legate alla società dell'informazione ivi comprese quelle connesse con la diffusione della FAD ✓ Sperimentazione di modalità di certificazione delle competenze e dei crediti formativi afferenti al Sistema Integrato ed in grado di favorire il passaggio da un sub-sistema all'altro
2.1.2 Azioni di accompagnamento	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Rafforzamento delle misure di accompagnamento per migliorare ed integrare la frequenza delle attività e per favorire l'occupabilità; ✓ Indagini ed analisi sulle buone prassi realizzate a conclusione degli interventi attuati; ✓ Realizzazione di strumenti e azioni volti a integrare e migliorare gli approcci orientativi a favore dei fruitori dei percorsi IFTS; ✓ Rilevazione dei fabbisogni.
2.1.3 Aiuto alle persone	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Interventi formativi post diploma o post laurea finalizzati all'acquisizione di qualifica professionale o di specializzazione spendibile sul mercato in cui possa essere effettivamente previsto almeno un modulo o una UFC relativa alla società dell'informazione ✓ Realizzazione di attività formative post-laurea e post-diploma fruibili anche in autoapprendimento ai diversi livelli di approfondimento e specializzazione. ✓ Percorsi di formazione brevi, post diploma e post laurea, realizzati in convenzione con le imprese, secondo le modalità di formazione sul posto di lavoro con moduli formativi di sostegno sulle competenze tecniche spendibili sul mercato del lavoro anche in chiave locale ✓ Organizzazione di una offerta diffusa e qualificata a livello locale di tirocini formativi post diploma e post laurea, con moduli propedeutici all'inserimento nel mercato del lavoro territoriale ✓ Attività di informazione, orientamento e bilancio di competenze a favore di disoccupati e inoccupati in possesso di un titolo superiore e interessati a misure e interventi di politica attiva del lavoro ✓ Interventi formativi post laurea finalizzati all'acquisizione di qualifica professionale o di specializzazione spendibile sul mercato del lavoro ✓ Riqualificazione di diplomi e lauree deboli al fine di una loro spendibilità sul mercato del lavoro a livello locale



2.1.4
Parametri per
tipologia di
intervento

- Interventi formativi post diploma e post laurea della durata massima di 600 ore e che prevedano dal 20% al 30% ore di stage per un minimo di 12 allievi.
- Interventi formativi brevi, post diploma e post laurea della durata massima di 300 ore e che prevedano dal 20% al 30% ore di stage per un minimo di 12 allievi.
- Interventi che prevedono almeno 30 utenti per tirocini formativi della durata di almeno 6 mesi e moduli formativi propedeutici all'inserimento della durata di almeno 120 ore.
- Attività di informazione, orientamento e bilancio di competenze e di counseling individualizzato realizzato attraverso seminari informativi e supporti consulenziali per almeno 60 ore ad allievo per almeno 60 utenti.
- Moduli integrativi dei percorsi scolastici e universitari della durata di almeno 80 ore per un minimo di 15 allievi
- Stage e tirocini formativi, secondo la normativa vigente
- Moduli formativi propedeutici all'inserimento relativi alle competenze trasversali della durata di almeno 120 ore a richiesta individuale ma con progetti che prevedono una utenza di almeno 30 utenti
- Percorsi formativi brevi della durata di almeno 300 ore di cui 120 di sostegno all'acquisizione delle competenze tecniche per un minimo 15 ed un massimo di 20 allievi.

3.
RISORSE
FINANZIARI
E

3.1
Risorse
finanziarie a
bando

Per le annualità 2002/2003 le risorse destinate al presente Avviso Pubblico ammonta a € 28.092.648,10.

La ripartizione di detto importo, a livello regionale, ha l'obiettivo di attivare azioni tendenti al raggiungimento dei seguenti valori:

€ 16.855.588,86 (60%) Aiuti alle persone di cui € 1.900.000,00 alle attività formative professionalizzanti di alta specializzazione e master (vedi punto 19).

€ 8.427.794,43 (30%) Assistenza a strutture e sistemi

€ 2.809.264,81 (10%) Azioni di accompagnamento

La ripartizione delle risorse pubbliche per fonte di finanziamento, è la seguente:

11% Regione

44% Stato

45% F.S.E

3.2
Finanziamento
degli interventi

Aiuti alle persone

- Interventi formativi post laurea - percorsi di professionalizzazione post diploma fino ad un massimo di € 13,00 per ogni ora/allievo/formazione
- Moduli integrativi dei percorsi scolastici e universitari fino ad un massimo di € 13,00 per ogni ora/allievo/formazione
- Interventi di formazione integrata € 13,00 ora/allievo/formazione
- Moduli propedeutici sulle competenze trasversali € 13,00 ora allievo
- Percorsi formativi brevi € fino ad un massimo di € 13,00 per ogni ora/allievo/formazione

Assistenza a strutture e sistemi

- Interventi finalizzati a orientare e facilitare il passaggio tra il sistema scolastico fino ad un massimo di € 120.000,00
- Stage e visite fino ad un massimo di € 2.000,00 per ciascun partecipante.

Azioni di accompagnamento

- Per gli interventi di orientamento e counseling € 15,00 per ogni ora/allievo
- Per gli interventi di informazione € 13,00 per ogni ora/allievo
- Per la ricerca intervento fino ad un massimo di € 50.000

4.
DESTINATA
RI

4.1
Destinatari degli
interventi

Coerentemente con la tipologia degli interventi, i destinatari possono essere identificati tra: Organismi di formazione e Istituti scolastici, consorzi per l'attuazione del canale IFTS, Università, persone in possesso di diploma secondario, diploma di Laurea, Laurea insegnanti e formatori della scuola, degli enti di formazione, delle Università, operatori e funzionari della Regione e delle altre istituzioni locali (Province e Comuni) occupati e disoccupati ed inoccupati interessati da misure di politica attiva del lavoro.



5. PROPONENTI E ATTUATORI	5.1 Proponenti e Attuatori	<p>Fatto salvo di quanto disposto al successivo punto 12, possono presentare proposte soggetti singoli o aggregati di soggetti con una sede formativa che risultata accreditata secondo la procedura regionale di Accreditamento delle sedi formative. La sede dovrà essere quella presso la quale viene realizzata l'attività.</p> <p>I progetti potranno altresì essere presentati da ATI, anche intenzionali, purché almeno uno dei soggetti risulti nella disponibilità di una sede accreditata.</p> <p>Nelle more dell'esaurimento delle procedure di accreditamento delle sedi formative, uno o più dei soggetti che presentano il progetto dovranno aver avanzato richiesta di accreditamento di una sede formativa. Ad avvio dell'attività, qualora il progetto risulti tra quelli ammissibili al finanziamento, la sede e l'Organismo dovranno comunque risultare accreditate.</p>
6. PRESCRIZIONI	6.1 Durata	<p>La durata dei predetti progetti sarà da considerarsi variabile in funzione della complessità e della numerosità di azioni previste al loro interno. Gli interventi, comunque, dovranno avere una durata massima di 12 mesi, ed essere attuati senza interruzione dalla notifica dell'avvenuto finanziamento nel caso in cui le attività non siano iniziate sotto la propria responsabilità.</p>
6.2 Sub Appalto	<p>E' vietato il subappalto totale dell'intervento finanziato. Si considera subappalto anche il frazionamento delle singole attività che compongono l'intervento in capo a singoli soci dell'Ente o dell'Impresa proponente. La delega a soggetti terzi di parte dell'attività è ammessa unicamente nei limiti di un apporto integrativo specialistico e comunque non superiore al 30% del valore complessivo del progetto formativo. In ogni caso si applica la normativa prevista in materia dal Regolamento CE n.1685/2000.</p>	
6.3 Opportunità di affidamento	<p>La Giunta Regionale si riserva di valutare, caso per caso, l'ammissibilità delle istanze presentate da operatori che nel passato siano incorsi in gravi irregolarità nella gestione delle attività loro affidate.</p>	
6.4 Monitoraggio dei Piani Formativi	<p>Successivamente all'approvazione da parte della Regione Lazio del Progetto e comunque prima dell'avvio delle attività, al fine di rendere possibile il monitoraggio, i soggetti proponenti hanno l'obbligo di presentare, i dati relativi agli allievi che prenderanno parte al Progetto su supporto informatico. Il floppy disk con il file excel per la rilevazione dei dati fisici potrà essere ritirato presso gli uffici regionali 10° piano stanza n° 93 oppure scaricato dal sito internet www.sirio.regione.lazio.it/formapro/FormaPro.htm - Documenti utili -</p>	



**6.5
MODULO
OBBLIGATORIO PER
L'APPLICAZIONE DEL
D. LGS. N. 626/94**

Ogni intervento formativo, indipendentemente dalla sua tipologia, dovrà prevedere un modulo obbligatorio di 12 ore relativo all'applicazione del D. lgs. 626/94, di informazione/formazione sulla prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro, secondo il seguente standard:

Struttura dell'intervento formativo

Finalità

Area di intervento

- conoscenza delle caratteristiche del posto di lavoro e dei rischi ad esso connessi;
- rispetto costante delle misure di prevenzione e sicurezza.

Attività

E' in grado di

- utilizzare le procedure atte a svolgere la mansione assegnata nel rispetto delle norme di sicurezza e di igiene del lavoro, sia nella normale routine lavorativa che in occasione di anomalie del processo produttivo di frequente accadimento;
- utilizzare e conservare correttamente i Dispositivi di Protezione Individuale (D.P.I.) messi a disposizione.

Conoscenze

Conosce:

- i rischi connessi alla propria mansione/posto di lavoro;
- le procedure riferite alla mansione;
- i D.P.I. utilizzabili;
- le misure di prevenzione collettiva presenti sul posto di lavoro.

Unità didattiche	Durata	Contenuti
1	2 ore	Aspetti generali del D. lgs. 626/94: la prevenzione degli infortuni e l'igiene del lavoro
2	2 ore	I soggetti della prevenzione: <ul style="list-style-type: none"> • il medico competente; • il datore di lavoro, i dirigenti e i preposti; • il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza; • i lavoratori addetti al Pronto Soccorso, antincendio, evacuazione. Obblighi, responsabilità, sanzioni
3	2 ore	Il medico competente, la prevenzione e la sorveglianza sanitaria
4	2 ore	<ul style="list-style-type: none"> • Il ciclo produttivo del comparto e i principali rischi specifici • Misure di prevenzione collettiva presenti sul posto di lavoro
5	2 ore	<ul style="list-style-type: none"> • Procedure riferite alla mansione • Rischi connessi alla propria mansione/posto di lavoro • Dispositivi di Protezione Individuale obbligatori • Obblighi, responsabilità, sanzioni
6	2 ore	<ul style="list-style-type: none"> • Il servizio di prevenzione/protezione • I lavoratori incaricati dell'attività di pronto soccorso, di lotta antincendio e di evacuazione dei lavoratori • I piani di emergenza • Il soccorso antincendio • L'evacuazione



<p>7. VALUTAZIONE</p>	<p>7.1 Valutazione delle Istanze</p>	<p>Per la valutazione dei Progetti la Regione Lazio si avvarrà di un nucleo di valutazione nominato dal Direttore della Direzione Regionale competente.</p> <p>Le operazioni della valutazione saranno articolate nelle seguenti fasi:</p> <ol style="list-style-type: none"> a. verifica d'ammissibilità, volta a riscontrare la completezza della documentazione richiesta e la rispondenza delle azioni proposte alle finalità delle misure, accertati sulla base dei motivi di esclusione indicati nel punto 7.2; b. verifica di idoneità tecnica accertati sulla base dei criteri di valutazione indicati nel punto 7.3
	<p>7.2 Motivi di esclusione</p>	<p>Si elencano di seguito i motivi per i quali i progetti presentati non potranno essere ritenuti ammissibili:</p> <ul style="list-style-type: none"> - La sede presso la quale si realizza l'attività non risulta accreditata - Formulario incompleto - Assenza del formulario - Progetto pervenuto fuori termine - Progetto presentato da soggetto non in coerenza con la tipologia e/o il settore di accreditamento (classificazione ISFOL-ORFEO) - Mancanza del codice relativo alla tipologia dell'intervento - Mancanza della firma del legale rappresentante - Mancanza della dichiarazione d'accettazione della convenzione - Dichiarazione d'accettazione della convenzione con firma non autenticata o, in caso di autocertificazione, assenza della fotocopia del documento di riconoscimento - Mancanza nella dichiarazione d'accettazione della convenzione della specificazione di obiettivo, asse, misura ed annualità - Mancanza modulo obbligatorio per l'applicazione del D.Lgs. n° 626/94 - Costo/ora del personale in misura superiore a quanto previsto al punto 8 - Assenza del preventivo finanziario per la realizzazione dell'intervento - Non identificabilità del costo della singola azione - Attività formative non rientranti nei limiti temporali e nei parametri indicati dal bando - Azione non a bando - Qualifica in contrasto con le altre legislazioni vigenti e/o non prevista - Assenza della delibera dell'organo di gestione per la presentazione del progetto - Progetto identico ad altro progetto già presentato da altro ente - Assenza dell'atto costitutivo e statuto in copia autenticata o dichiarazione in autocertificazione per copia conforme all'originale dei soggetti in ATI non accreditati - Assenza della copia del bilancio relativo all'ultimo esercizio dei soggetti in ATI non accreditati - Assenza del certificato penale del legale rappresentante o della dichiarazione in autocertificazione oppure certificato anteriore a sei mesi dei soggetti in ATI non accreditati - Mancanza della certificazione per l'antimafia - All'interno dell'ATI non sono specificati i ruoli e/o le competenze e/o le suddivisioni finanziarie dei singoli soggetti, all'interno del progetto - Mancanza della dichiarazione contenente l'intenzione di costituirsi in ATI



7.3
Criteri di
valutazione

Il punteggio massimo attribuibile è pari a 100. La soglia minima di punteggio che deve conseguire un progetto per essere ritenuto ammissibile al finanziamento è di 50/100.

La valutazione (con i relativi punteggi massimi attribuibili) sarà effettuata tenendo conto dei seguenti elementi:

1. Completezza nella descrizione dello scenario di riferimento - *Punti 4*
2. Coerenza dell'analisi di fabbisogno e delle soluzioni adottate - *Punti 4*
3. Rispondenza dell'intervento al bisogno individuato - *Punti 4*
4. Correttezza e completezza nella descrizione delle azioni previste dall'intervento - *Punti 4*
5. Precisione nella individuazione dell'utenza interessata - *Punti 4*
6. Qualità delle ricadute attese in termini di occupabilità - *Punti 10*
7. Completezza e coerenza nella descrizione degli obiettivi dell'intervento - *Punti 5*
8. Completezza nella descrizione dei contenuti delle azioni - *Punti 5*
9. Coerenza del progetto con le priorità trasversali comunitarie (pari opportunità, società dell'informazione, sviluppo locale) - *Punti 10*
10. Trasferibilità della proposta - *Punti 10*
11. Qualità delle strategie di pubblicizzazione e disseminazione della proposta *Punti 7*
12. Qualità del partenariato che presenta il progetto - *Punti 5*
13. Correttezza ed esaustività nella descrizione dell'apporto dei partner - *Punti 4*
14. Completezza nella descrizione dei metodi e degli strumenti di valutazione - *Punti 6*
15. Qualità delle risorse umane utilizzate - *Punti 4*
16. Coerenza tra i profili individuati e le azioni da condurre - *Punti 4*
17. Congruità / Economicità dell'intervento proposto - *Punti 10*



<p>B AMMISSIBILITA' DEI COSTI</p>	<p>8.1 Classificazione della Spesa e Spese Ammissibili</p>	<p>La classificazione delle voci di spesa relative alle azioni di formazione del presente avviso sono quelle descritte nella D.G.R. n°1509 del 21.11.2002 – Direttiva sulla gestione e sulla rendicontazione degli interventi formativi finanziati dalla Regione con o senza il concorso finanziario nazionale e/o comunitario.</p>
	<p>8.2 Spese riconoscibili delle azioni formative</p>	<p>Per le azioni formative le categorie di spesa ammissibili previste sono così articolate:</p> <ul style="list-style-type: none"> a. <u>Risorse umane necessarie</u> b. <u>Allievi partecipanti</u> c. <u>Spese generali</u> d. <u>Altre spese</u> <p>La ripartizione percentuale dei costi tra le categoria di spesa costituirà elemento per valutare la congruità del preventivo finanziario.</p> <p>Per il personale docente a "contratto d'opera" è ammessa la spesa massima per:</p> <ul style="list-style-type: none"> Esperti-formatori per ruoli direttivi, imprenditori e formatori max € 77,47/ ora Esperti-formatori iniziative post-laurea max € 77,47/ora Esperti-formatori per ruoli tecnici e amministrativi max € 67,14/ora Esperti-formatori in iniziative post-diploma max € 67,14/ora Esperti-formatori per ruoli tecnici e impiegati di concetto max € 56,81/ora Esperti-formatori per ruoli operai e impiegati d'ordine max € 56,81/ora <p><i>Tra i costi della docenza è ammissibile la retribuzione del titolare di impresa anche quando sia docente in corsi di formazione professionale presso la propria impresa.</i></p> <p>Per il personale amministrativo a "contratto d'opera" è ammessa la spesa massima per € 41,32/ora.</p> <p>Non viene prevista alcuna indennità oraria per la frequenza ai corsi a favore degli allievi.</p>
	<p>8.3 Spese riconoscibili delle Azioni indirette</p>	<p>Per le azioni indirette previste nel Progetto il preventivo presentato dovrà contenere per ogni azione la durata in mesi nonché il dettaglio del calcolo delle seguenti voci di spesa:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Risorse umane (consulenza, coordinamento, esperti settore) - Spese generali - Strumenti per la realizzazione delle azioni - Diffusione informazione e pubblicizzazione - Progettazione /Analisi/ricerca - Incentivi e/o sussidi



Spese relative alle risorse umane

- Rientrano in questa voce:
 - il costo del lavoro indipendente e dipendente con qualifica di esperto (max Euro 619,75 giorno/uomo),
 - coordinatore/direttore di ricerca (max Euro 619,75 giorno/uomo),
 - ricercatore senior (max Euro 464,81 giorno/uomo),
 - ricercatore junior (max Euro 258,23 giorno/uomo),
 - personale tecnico di rilevazione di dati (max Euro 206,56 giorno/uomo),
 - personale tecnico di lavoro di redazione (max Euro 258,23 giorno/uomo) delle strutture private incaricate della realizzazione di studi e analisi;
- Sono ammissibili i salari dei dipendenti pubblici impegnati nell'esercizio delle attività;
- Spese di viaggio, vitto e alloggio: Rientrano in questa voce tutte le spese di viaggi e trasferte sostenute per la realizzazione delle attività ammissibili secondo i criteri esposti nella struttura di rendicontazione per l'attività formativa.

Spese generali, di funzionamento e gestione

- Rientrano in questa voce i costi sostenuti e documentati ad esempio per affitto/ammortamento locali e attrezzature, materiali di consumo, spese di gestione, collegamenti con banche dati, abbonamenti a pubblicazioni e bollettini congiunturali, acquisto di libri, statistiche, software specifici, ecc.
- Per il personale amministrativo a "contratto d'opera" è ammessa la spesa massima per € 41,32 ora.

Altre spese

- Rientrano inoltre in questa voce ad esempio la progettazione/pianificazione delle azioni, la preparazione dei materiali didattici, le spese sostenute per attività seminariali, pubblicazioni, ecc...

Il preventivo presentato nella proposta dovrà contenere il dettaglio del calcolo delle macro-voci.

La ripartizione percentuale dei costi tra le categoria di spesa costituirà elemento per valutare la congruità del preventivo finanziario.

**8.4
IVA**

Per quanto riguarda l'IVA e quanto non espressamente previsto in ordine alle spese ammissibili si applica il Regolamento CE 1685/2000.



<p>9. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA</p>	<p>9.1 Obblighi comuni a tutti i soggetti</p>	<p>Alle richieste dovrà essere allegata, pena la non ammissibilità, in copia unica la seguente documentazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - dichiarazione di accettazione della convenzione - formulario, numerato progressivamente, in duplice copia completo di scheda finanziaria; - dichiarazione di autenticità delle informazioni contenute nel formulario.
	<p>9.2 Convenzione Tipo</p>	<p>Il Soggetto attuatore deve allegare la dichiarazione di accettazione delle condizioni espresse dalla convenzione tipo in carta semplice e sottoscritta dal legale rappresentante .</p> <p style="text-align: center;">Convenzione Tipo</p> <p style="text-align: center;">TRA la Regione Lazio E</p> <p style="text-align: center;">Il Soggetto proponente, di seguito indicato come Soggetto attuatore</p> <p style="text-align: center;">Si conviene e stipula quanto segue</p> <p style="text-align: center;">Art. 1 (Affidamento)</p> <p>La Regione Lazio affida al Soggetto attuatore così come risulta costituito e rappresentato la realizzazione dell'intervento presentato ai sensi dell'allegato bando di gara.</p> <p style="text-align: center;">Art. 2 (Disciplina del rapporto)</p> <p>Il Soggetto attuatore dichiara di conoscere la normativa sull'ordinamento della formazione professionale regionale, nonché la normativa nazionale e comunitaria sull'utilizzo dei fondi strutturali.</p> <p>L'ente dichiara inoltre di conoscere la normativa inerente i costi ammissibili (Regolamento CE 1685/2000) nonché il Regolamento comunitario vigente in tema di informazione e pubblicità degli interventi dei Fondi strutturali (Reg. CE 1159/2000 pubblicato sulla G.U.C.E. L. 130/30 del 31.5.2000).</p> <p>Il Soggetto attuatore accetta la vigilanza della Regione sullo svolgimento delle attività e sull'utilizzazione del finanziamento erogato anche mediante ispezioni e controllo.</p> <p style="text-align: center;">Art.3 (Termine iniziale e finale)</p> <p>Il Soggetto attuatore s'impegna a dare inizio all'attività formativa con le modalità e nei termini previsti dalla D.G.R. 1509 pubblicata nel Supplemento al BURL del 20.01.'03 Cap.4 "Avvio e svolgimento dei progetti da parte dei soggetti attuatori"</p> <p>Il Soggetto attuatore s'impegna altresì ad ultimare il corso entro 12 mesi dalla data di comunicazione da parte dell'Amministrazione dell'ammissione a finanziamento.</p> <p>Per giustificati motivi, previa autorizzazione del competente ufficio regionale, detti termini possono essere prorogati di ulteriori a 30 giorni.</p> <p style="text-align: center;">Art.4 (Ulteriori adempimenti)</p> <p>Al fine di consentire in qualunque momento l'esatta visione della destinazione data ai finanziamenti assegnati il Soggetto attuatore si impegna a tenere tutte le registrazioni presso la sede di svolgimento delle attività o previa comunicazione, presso la sede centrale del soggetto stesso ubicata nel territorio della Regione Lazio. Il Soggetto attuatore si impegna inoltre a presentare le dichiarazioni trimestrali della spesa secondo quanto previsto dalla Direttiva sulle procedure di gestione e di rendicontazione dei soggetti attuatori.</p>



Art. 5
(Modalità di esecuzione)

Il Soggetto attuatore si impegna a svolgere l'intervento finanziato integralmente nei termini e con le modalità descritte nel progetto finanziato. Ogni variazione, che per cause sopravvenute dovesse rendersi necessaria, deve essere tempestivamente comunicata alla struttura regionale competente e da quest'ultima autorizzata.

Art.6
(Modalità di erogazione del finanziamento)

L'importo del finanziamento verrà erogato in due rate secondo le seguenti modalità:

primo svincolo pari al 70% dell'ammontare complessivo del finanziamento, entro 30 giorni all'inizio dell'attività e previa presentazione di fattura e documentazione attestanti la stipula di fideiussione bancaria o assicurativa a copertura di un importo pari all'anticipazione, nonché della certificazione antimafia aggiornata.

Secondo svincolo pari al 30% della sovvenzione entro 30 gg. dalla approvazione del rendiconto che dovrà essere presentato con le modalità e nei termini previsti ai sensi della D.G.R. 1509 Capp. 5 e 6, nonché ai sensi dell'art. 16 della L.R. n° 6/99.

La fideiussione dovrà essere conforme al modello predisposto con Decreto Ministeriale del Ministero del Tesoro per gli interventi cofinanziati dal F.S.E, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 26 aprile 1997 n.96 divulgato sul sito www.sirio.regione.lazio.it

Art.7
(Disciplina delle restituzioni)

Il Soggetto attuatore si impegna ad effettuare la restituzione delle somme non utilizzate entro lo stesso termine di 90 gg. Mediante versamento su c/c postale n. 00785014 intestato alla tesoreria della Regione Lazio, con l'indicazione della seguente causale di versamento «Restituzione parte sovvenzione non utilizzata per lo svolgimento delle attività del Progetto di cui alla determinazione dirigenziale n. del ».

Art. 8
(Disciplina sanzionatoria)

In caso di inosservanza degli obblighi derivanti dalla presente convenzione si applicano le norme civilistiche previste in tema di responsabilità civile ed aquiliana.

Art. 9
(Divieto di cumulo)

Il soggetto attuatore dichiara di non percepire contributi o altre sovvenzioni da organismi pubblici per le attività formative oggetto della presente convenzione.



DICHIARAZIONE DI ACCETTAZIONE DELLA CONVENZIONE TIPO

Il sottoscritto..... nato a
il residente, per la sua carica, in.....
via..... tel..... Cap.....
in qualità di rappresentante legale del
debitamente autorizzato con atto del.....dichiara fin da
ora di aver preso visione e di accettare integralmente le condizioni
espresse nella convenzione tipo allegata all'Avviso, pubblicato sul
B.U.R.L. n°..... delrelativa al Progetto

Presentato a valere sul P.O.R Regione Lazio - Obiettivo 3 - Asse C -
Misura C3 - Annualità 2002/2003.

Pertanto la presentazione del progetto e la presente dichiarazione
devono intendersi come proposte irrevocabili per mesi 6 ai sensi
dell'articolo 1329 codice civile. Resta inteso quindi che il rapporto con la
Regione Lazio sarà perfezionato ed efficace ai sensi e per gli effetti
dell'articolo 1326 codice civile con l'avvenuta notifica della
determinazione di approvazione e finanziamento delle richieste stesse.

data e firma del legale rappresentante
(con fotocopia documento di riconoscimento)

9.3
Certificazione
antimafia

Tale certificazione deve essere prodotta compilando in tutte le sue
parti l'allegato modello

in caso di società tutte le persone di cui all'art.2 comma 3 del D.P.R.
252/98 sono tenute al rilascio della dichiarazione

ART.2 comma3 del D.P.R. 252/98

"3. Quando si tratta di associazioni, imprese, società e consorzi, la
documentazione prevista dal presente regolamento deve riferirsi, oltre che
all'interessato:

- alle società;
- per le società di capitali anche consortili ai sensi dell'articolo
2615-ter del codice civile, per le società cooperative, di consorzi
cooperativi, per i consorzi di cui al libro V, titolo X, capo II,
sezione II, del codice civile, al legale rappresentante e agli
eventuali altri componenti l'organo di amministrazione, nonché a
ciascuno dei consorziati che nei consorzi e nelle società
consortili detenga una partecipazione superiore al 10 per cento,
ed ai soci o consorziati per conto dei quali le società consortili o i
consorzi operino in modo esclusivo nei confronti della pubblica
amministrazione;
- per i consorzi di cui all'articolo 2602 del codice civile, a chi ne ha
la rappresentanza e agli imprenditori o società consorziate;
- per le società in nome collettivo, a tutti i soci;
- per le società in accomandita semplice, ai soci accomandatari;
- per le società di cui all'articolo 2506 del codice civile, a coloro che le
rappresentano stabilmente nel territorio dello Stato."



MODELLO PER LA CERTIFICAZIONE ANTIMAFIA

Il sottoscritto..... nato a

Il.....residente in via

.....CAPC.F.

in qualità di legale rappresentante dell'Associazione/società/impresa

.....C.F.

.....P.IVA con sede legale in

.....CAP

DICHIARA

Sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali connesse a dichiarazioni non veritiere, formazione o uso di atti falsi richiamate dall'art.76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445

che non sussistano nei propri confronti cause di divieto, decadenza o sospensione di cui all'art.10 della legge 31 maggio 1965 n.575 (antimafia)"

data firma

estremi del documento di riconoscimento o fotocopia

9.4 Documentazione ulteriore per soggetti che partecipano all'ATI con sedi non accreditate

Documentazione ulteriore per gli enti di diritto privato senza scopo di lucro:

- a. atto costitutivo e statuto in copia autentica;
- b. certificato penale, non anteriore a sei mesi, del legale rappresentante;
- c. generalità e posizione giuridica della persona autorizzata a rappresentare l'Ente presso i Servizi regionali.

Documentazione ulteriore per le imprese e i loro consorzi.

- d. atto costitutivo e statuto in copia autentica;
- e. bilancio e relazione del consiglio di amministrazione e del collegio dei revisori dei conti dell'ultimo esercizio finanziario;
- f. certificato della cancelleria del tribunale, rilasciato in data non anteriore a sei mesi, contenente dichiarazione di godimento dei diritti (r.d. 16-3-42.n. 267) e le cariche sociali;
- g. copia del documento di iscrizione alla C.C.I.A.A., laddove prevista

Documentazione ulteriore per gli enti di diritto pubblico.

- h. Copia autentica del provvedimento assunto dai competenti organi con il quale si delibera la presentazione/partecipazione della richiesta di finanziamento con espressa indicazione della persona autorizzata a sottoscrivere la stessa.

La documentazione di cui ai punti a), b), d), f) può essere prodotta nelle forme previste dall'art.46 (Dichiarazioni sostitutive) del D.P.R. n.445/2000

9.6 Documentazione ulteriore per le costituenti ATI e/o ATS

Dichiarazione di intenzione a costituirsi in A.T.I. o A.T.S. indicando, specificatamente i ruoli, le competenze e la suddivisione finanziaria dei singoli soggetti nell'ambito della realizzazione del Progetto presentato;

9.7 Documentazione già in possesso dell'amministrazione

Qualora il Soggetto attuatore abbia già operato con l'amministrazione regionale, per la documentazione non soggetta a scadenza il soggetto dovrà indicare gli estremi di presentazione degli atti già depositati e comunque rimasti invariati, specificando il codice Ente.

9.8 Condizioni di tutela privacy

Tutti i dati personali forniti all'Amministrazione nell'ambito della presente procedura verranno trattati nel rispetto della L.575/96 e successive modificazioni



10 PRESENTAZIONE	10.1 Obblighi	Alla domanda in bollo dovrà essere allegata , pena la non ammissibilità, in copia unica, la documentazione di cui al punto 9.1.
	10.2 Termine di presentazione	<p>Le domande in bollo dovranno essere presentate, in busta chiusa e ciascuna singolarmente, entro le ore le ore 12 del 60° giorno di pubblicazione del presente avviso sul BURL presso Regione Lazio – Assessorato Scuola e Politiche del Lavoro – Direzione Regionale Formazione e Politiche del Lavoro – Via Rosa Raimondi Garibaldi, 7 – 00147 ROMA -.</p> <p>Sulla busta dovrà essere riportata la dicitura "Regione Lazio – Avviso Pubblico Ob. 3 Misura C3 -". Le domande dovranno essere sottoscritte, pena l'inammissibilità dal legale rappresentante (o delegato con procura speciale) del Soggetto proponente .</p> <p style="text-align: center;">MODELLO DELLA DOMANDA</p> <p>Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____ residente a _____ Indirizzo _____ n. _____ Prov _____</p> <p>In qualità di legale rappresentante del Soggetto attuatore (oppure mandatario dell'ATI costituita da _____) in riferimento all'Avviso Pubblico della Regione Lazio "Attuazione Obiettivo 3 - FSE 2000-2006 – Annualità 2002/2003 – Misura C3", approvato con D.G.R. n. _____ del _____</p> <p style="text-align: center;">CHIEDE</p> <p>Di essere ammesso al finanziamento per L. _____ per il progetto avente per Titolo _____.</p> <p style="text-align: center;">DICHIARA</p> <p>Che, qualora approvato, l'intervento verrà realizzato presso la sede formativa per la quale è stata avanzata richiesta di accreditamento alla Regione Lazio di _____ , residente in questa provincia, in Via _____</p> <p>Dichiara inoltre che per il medesimo progetto non sono stati richiesti altri finanziamenti nell'ambito di programmi nazionali o regionali, né altri programmi o iniziative comunitarie</p> <p>Dichiara inoltre che la documentazione richiesta è all'interno del plico allegato che è composto da n. pagine _____ compresa la presente.</p> <p>Data _____</p> <p style="text-align: right;">Timbro e firma del legale rappresentante</p> <p><i>Allegare fotocopia del documento di chi firma</i></p>



BORSE DI FORMAZIONE PER PARTECIPAZIONE AD ATTIVITÀ FORMATIVE PROFESSIONALIZZANTI DI ALTA SPECIALIZZAZIONE E MASTER.

11. Aiuto alle persone

Realizzazione di attività formative post-laurea e post-diploma di approfondimento, di perfezionamento e di specializzazione.

12. Destinatari degli interventi

Le borse di formazione per la partecipazione alle attività formative di cui al punto 14 sono rivoite a giovani che, alla data di scadenza prevista dal presente Avviso per la presentazione della domanda di finanziamento della borsa, possiedano i seguenti requisiti:

- A. non abbiano compiuto il trentacinquesimo anno di età;
- B. siano inoccupati o disoccupati;
- C. residenti nel territorio laziale da almeno 6 mesi;
- D. che non siano stati assegnatari di altra borsa di formazione e di non fruire per la attività formativa richiesta di altro contributo economico
- E. che siano in possesso di almeno uno dei seguenti titoli di studio:
 - diploma di scuola media superiore
 - diploma di Laurea
 - Laurea (vecchio ordinamento)
 - Laurea triennale (nuovo ordinamento)
 - Laurea specialistica (nuovo ordinamento)

13. Spese Ammissibili

L'entità del contributo economico assegnabile a titolo di borsa di formazione per la partecipazione alle attività formative di cui al punto 4 è così determinata:

Contributo per le spese direttamente connesse all'attività didattica (tasse di iscrizione, di frequenza) fino ad un massimo di Euro 10.000,00;

Contributo per le spese indirette di frequenza (viaggi, vitto e alloggio) fino ad un massimo di Euro 2.500,00;

Per i residenti delle zone Ob. 2 viene concesso un contributo per le spese direttamente connesse all'attività didattica (tasse di iscrizione, di frequenza) fino ad un massimo di Euro 10.000,00; ed un contributo per le spese indirette di frequenza (viaggi, vitto e alloggio) fino ad un massimo di Euro 5.000,00

14. Caratteristiche dei corsi

Sono finanziabili borse di formazione per la partecipazione ad attività formative professionalizzanti di alta specializzazione, e master (di 1° o 2° livello), programmati, organizzati e gestiti da strutture pubbliche e private di comprovata validità ed esperienza.

Saranno considerate prioritarie le proposte di partecipazione ad attività formative nei seguenti ambiti:

- Logistica,
- Marketing,
- Comunicazione;
- Ambiente;
- Information and Communication Technology (I.C.T.);
- Cooperazione internazionale;
- Attivazione territoriale e sviluppo locale;
- Management dei servizi formativi;
- Project Management di Programmi Comunitari.

I master e le attività formative professionalizzanti di alta specializzazione devono presentare le seguenti caratteristiche:

- il programma di attività formativa deve presentare elementi di elevata specializzazione con possibile interfunzionalità fra momenti d'aula ed esperienze sul campo;
- l'attività formativa deve concludersi con un esame e/o valutazione finale e rilascio di adeguata certificazione;
- l'attività formativa, comprensiva di eventuali stage, deve avere una durata minima di 600 h di formazione e massima di 1800h.



Non sono finanziabili borse di formazione per la partecipazione a :

- seminari di studio, attività di ricerca, indagini, analisi e rilevazioni dati, dottorati di ricerca, preparazione a concorsi di abilitazione, a corsi di laurea o di laurea specialistica, di specializzazione o a dottorati di ricerca;
- attività formative in atto o già espletate dal richiedente al momento dell'inoltro dell'istanza;
- attività formative realizzate con il concorso finanziario del FSE;

15. Durata

Gli interventi non potranno avere una durata superiore a 18 mesi

16. Presentazione

Obblighi

16.1 DOMANDA

La domanda in carta libera dovrà essere presentata, in busta chiusa, entro le ore 12 del 60° giorno di pubblicazione del presente avviso sul BURL presso Regione Lazio – Assessorato Scuola e Politiche del Lavoro - Direzione Regionale Formazione e Politiche del Lavoro – Via Rosa Raimondi Garibaldi, 7 – 00147 ROMA -. Sulla busta dovrà essere riportata la dicitura "Regione Lazio – Avviso Pubblico Ob. 3 Misura C.3 - **BORSE DI FORMAZIONE PER PARTECIPAZIONE AD ATTIVITÀ FORMATIVE**".

Le domande dovranno essere sottoscritte, pena l'inammissibilità, dal soggetto richiedente

MODELLO DELLA DOMANDA

Il sottoscritto _____ nato/a a _____

Il _____ residente a _____

Indirizzo _____ n. _____ Prov _____

in riferimento all'Avviso Pubblico della Regione Lazio "Attuazione Obiettivo 3 -FSE 2000-2006 – Anno Formativo 2002 e 2003 – Misura C.3", approvato con D.G.R. n. _____ del _____

CHIEDE

Di essere ammesso al finanziamento della **BORSE DI FORMAZIONE PER PARTECIPAZIONE AD ATTIVITÀ FORMATIVE PROFESSIONALIZZANTI DI ALTA SPECIALIZZAZIONE E MASTER** avente per Titolo _____

per un importo totale di € _____

di cui per le spese direttamente connesse all'attività didattica € _____

di cui per le spese indirette di frequenza € _____

DICHIARA

di non essere stato assegnatario di altra borsa di formazione e di non fruire per la attività formativa richiesta di altro contributo economico.

Dichiara che alla data di scadenza per la presentazione della domanda di finanziamento di borse di formazione:

- di essere residente da almeno 12 mesi nel Lazio SI NO

- di essere residente in zona Ob. 2 SI NO

- aver compiuto il _____ anno di età

Dichiara inoltre che la documentazione richiesta è all'interno del plico allegato che è composto da n. pagine _____ compresa la presente.

Data _____

Firma _____

Allegare fotocopia del documento di riconoscimento di chi firma



16.2 DOCUMENTAZIONE

Alla domanda dovrà essere allegata, pena la non ammissibilità, in copia unica la seguente documentazione:

- a) dichiarazione inerente il titolo di studio (dal quale risultino gli esami sostenuti nel caso di lauree o di diploma di Laurea) e votazione;
- b) dichiarazione di disoccupazione/in occupazione;
- c) dichiarazione di stato di famiglia;
- d) dichiarazione di residenza;
- e) curriculum vitae del soggetto richiedente;
- f) certificazione attestante il reddito familiare;
- g) dichiarazione di impegno a svolgere le attività di formazione nei tempi, nei luoghi, con le modalità previste dal corso per il quale ha chiesto la borsa di formazione e di non assentarsi ingiustificatamente dalle attività di formazione;
La documentazione di cui sopra può essere prodotta nelle forme previste dal D.P.R. n.445/2000 (autocertificazioni e dichiarazioni sostitutive).

Documentazione probatoria riguardante l'attività formativa per la quale si chiede la borsa di formazione da cui si evidenzino:

- h) la tipologia formativa e la sua pertinenza con il titolo di studio posseduto dal richiedente;
- i) le caratteristiche strutturali del soggetto che organizza e gestisce l'attività formativa;
- j) la durata in ore dell'attività formativa ed i tempi del suo svolgimento;
- k) la sede di realizzazione;
- l) documentazione riguardante i costi di partecipazione del soggetto.

17. Motivi di esclusione

Si elencano di seguito i motivi per i quali i progetti presentati non potranno essere ritenuti ammissibili:

- Assenza della domanda
- Assenza della dichiarazione di non essere assegnatari di altra borsa di studio e di non aver fruito di altro contributo economico per l'attività Formativa richiesta.
- Mancanza del titolo di studio (e degli esami sostenuti per le lauree e i diplomi di laurea)
- Assenza della dichiarazione di disoccupazione/inoccupazione
- Assenza della dichiarazione di stato di famiglia
- Assenza della dichiarazione di residenza
- Assenza curriculum
- Mancanza di documentazione attestante il reddito familiare
- Mancanza di dichiarazione di impegno a svolgere le attività di formazione nei tempi, nei luoghi, con le modalità previste dal corso per il quale ha chiesto la borsa di formazione e di non assentarsi ingiustificatamente dalle attività di formazione
- Mancanza di documentazione da cui si evince che l'attività si concluderà con un esame e/o valutazione finale e relativo rilascio di certificazione
- Attività formative non rientranti nei limiti temporali indicati dal bando
- Mancanza di documentazione riguardante la durata in ore ed i tempi di svolgimento dell'attività
- Intervento riguardante le seguenti tipologie: seminari di studio, attività di ricerca, indagini, analisi e rilevazioni dati, dottorati di ricerca, preparazione a concorsi di abilitazione, a corsi di laurea o di laurea specialistica, di specializzazione o a dottorati di ricerca
- Attività formative in atto o già espletate dal richiedente al momento dell'inoltro dell'istanza
- Attività formativa già realizzata col concorso del FSE
- Mancanza di documentazione riguardante la tipologia dell'attività formativa prescelta
- Mancanza di documentazione riguardante le caratteristiche strutturali del soggetto che organizza l'attività formativa
- Mancanza di documentazione riguardante la sede di realizzazione
- Mancanza di documentazione riguardante i costi di partecipazione
- Limite di età superiore a quanto fissato dal bando
- Destinatario dell'intervento non residente nel territorio laziale



18. Criteri di valutazione

Il punteggio viene attribuito con un massimo di 50 punti. La soglia minima di punteggio che deve conseguire un progetto per essere ritenuto ammissibile al finanziamento è di 30.

I criteri in base ai quali i progetti verranno attribuiti sono i seguenti:

- | | |
|--|-----------------|
| - reddito familiare | Punti 13 |
| - il programma dell'attività formativa | Punti 10 |
| - interfunzionalità fra momenti d'aula ed esperienze sul campo | Punti 3 |
| - la tipologia formativa e la sua pertinenza con il titolo di studio posseduto dal richiedente | Punti 12 |
| - le caratteristiche strutturali del soggetto che organizza e gestisce l'attività formativa | Punti 5 |
| - il titolo di studio e votazione del soggetto richiedente | Punti 7 |

19. Ripartizione delle risorse

Per le annualità 2002/2003 le risorse destinate alle attività formative professionalizzanti di alta specializzazione e master, ammonta a € 1.900.000,00.

In applicazione del principio delle pari opportunità, le borse di formazione saranno attribuite sulla base di due graduatorie distinte per sesso, a ciascuna delle quali viene assegnato il 50% dei posti disponibili.

Le risorse relative agli eventuali posti non assegnati in una delle due graduatorie saranno comunque utilizzate fino al loro completo esaurimento attingendo eventualmente all'altra graduatoria.

Resta fermo che potranno essere utilmente collocati nelle graduatorie solo i candidati/e che hanno conseguito il punteggio minimo di 30/50.

Le eventuali risorse non utilizzate saranno comunque destinate a finanziare le azioni relative agli aiuti alle persone di cui al Punto 2.1.3.

20. Modalità di erogazione ed obblighi del beneficiario

L'erogazione del contributo economico è disposta esclusivamente previa presentazione della documentazione attestante le spese effettivamente sostenute, risultanti da fatture quietanzate o documenti contabili aventi forza probatoria equivalente.

Il finanziamento verrà così erogato:

- a) a seguito di presentazione delle fatture quietanzate relative alla quota di iscrizione e frequenza verrà corrisposto, a copertura della spesa sostenuta, il relativo importo che comunque non potrà essere superiore al 70% del contributo totale richiesto;

Il beneficiario in seguito dovrà trasmettere, trimestralmente, una relazione sulle attività effettivamente svolte e l'attestazione di frequenza, da presentare utilizzando i modelli che la Regione Lazio fornirà ai candidati ammessi al finanziamento.

- b) saldo del finanziamento alla conclusione dell'attività formativa comprovata da certificazione rilasciata dall'ente formatore dal quale risulti l'esito dell'esame e/o valutazione finale.

L'intero importo del finanziamento sarà corrisposto esclusivamente a copertura delle spese effettivamente sostenute, ovvero fino a concorrenza delle spese documentate.

21. Revoca del contributo

E' facoltà della Regione Lazio in ogni momento entro 18 mesi dalla concessione del finanziamento, effettuare verifiche tecniche, amministrative e finanziarie presso i soggetti erogatori delle attività per accertare la reale rispondenza tra la domanda di finanziamento della borse di formazione e l'attività svolta dal beneficiario.

Il beneficiario che non trasmette trimestralmente la relazione sulle attività effettivamente svolte, o che non è ammesso all'esame e/o valutazione finale per motivi di frequenza, è considerato inadempiente.

Inadempienze totali o parziali costituiranno motivo di revoca del finanziamento.

La revoca comporta la restituzione dei benefici eventualmente concessi, maggiorata degli interessi legali.



REGIONE LAZIO- FORMULARIO DI PRESENTAZIONE DI PROGETTI A VALERE SULL'OBIETTIVO 3 FSE

A.1 - Denominazione intervento [redacted]

A.2 - Codice settore **ORFEO** [redacted] Settore [redacted]

Sub settore [redacted]

A.3 - Soggetto accreditato [redacted]

A.4 - Sede accreditata presso la quale viene realizzato l'intervento [redacted]

A.5 - Il progetto viene presentato in ATI con altri soggetti [redacted]

A.6 - Denominazione soggetto [redacted]

A.7 - Userid di accreditamento della sede [redacted]

A.8 - Assi e Misure sulle quali si propone l'intervento [redacted]

A.9 - Nell'ambito provinciale di [redacted] A.10 - A valere su fondi a gestione [redacted]

A.11 - Tipologia di intervento [redacted]

Livello di tipologia [redacted]

A.12 - Importo richiesto per l'intervento [redacted]

A.13 - Abstract dell'intervento (massimo 20 righe)

A.14 Durata in mesi del progetto [redacted]



B.1 - Se il progetto viene presentato in ATI con altri soggetti indicare i dati richiesti

Soggetto 1
Denominazione
Natura giuridica del soggetto
Partita IVA/CF
Sede Legale
Via
Città
Sede operativa
Via
Città
Tel
Rappresentante legale
Codice Fiscale
Scopi da statuto
Dimensione
Finalità statutaria di rilevanza per il progetto

		CAP	
			Prov
		CAP	
			Prov
	Fax		e-mail

Soggetto 2
Denominazione
Natura giuridica del soggetto
Partita IVA/CF
Sede Legale
Via
Città
Sede operativa
Via
Città
Tel
Rappresentante legale
Codice Fiscale
Scopi da statuto
Dimensione
Finalità statutaria di rilevanza per il progetto

		CAP	
			Prov
		CAP	
			Prov
	Fax		e-mail

Soggetto n
Denominazione
Natura giuridica del soggetto
Partita IVA/CF
Sede Legale
Via
Città
Sede operativa
Via
Città
Tel
Rappresentante legale
Codice Fiscale
Scopi da statuto
Dimensione
Finalità statutaria di rilevanza per il progetto
Aggiungere se necessario altre griglie

		CAP	
			Prov
		CAP	
			Prov
	Fax		e-mail



B.2 - In riferimento al progetto presentato indicare le precedenti esperienze del componenti l'ATI

Associato	Anno	Regione	Area di utenza di riferimento	Progetto	Tipologia intervento	Ident.	Complito svolto	Finanziam.

B.3 - In riferimento al progetto presentato indicare i compiti assegnati a ciascun associato

Associato	Fase di intervento	Ident.	Attività	Tipologia risorse	Quota finanziaria

B.4 - Livelli di coerenza dei componenti l'ATI

Soggetto	Ident. attività assegnata	Ident. Esperienza	Ident. Competenza	Coerenza con progetto

I dati riportati dovranno essere specificati anche nella dichiarazione di adesione dell'ATI e, successivamente, nel suo atto costitutivo.



C.1 - Coerenza dell'intervento con le linee di programmazione regionale

C.1.1 - Esplicitare, in riferimento agli obiettivi di Misura definiti dall'Avviso Pubblico, come l'intervento intende contribuire alla risoluzione dei problemi indicati nei documenti di programmazione (massimo 20 righe)

--

C.1.2 - Riepilogare nella tabella i problemi di riferimento del progetto

Codifica	Natura del Problema
Pr.1	
Pr.2	
Pr.3	
Pr.4	
Pr.5	
Pr.6	
Pr.7	
Pr.8	
Pr.9	

C.1.3 - Esplicitare eventuali collegamenti dell'intervento proposto con linee di programmazione regionale, nazionale o comunitarie diverse da quelle del Fondo Sociale Europeo.

(Massimo 20 righe)

--

C.1.4 - Esplicitare le dinamiche sociali ed economiche che caratterizzano il territorio nel quale si intende intervenire soprattutto in riferimento alla natura del problema ed ai destinatari

(Massimo 20 righe)

--



C.1.5 - Esplicitare la natura delle fonti e dei dati utilizzati - Autore, anno, editore (Massimo 20 righe)

--

C.2 - In che termini l'intervento è in grado di rispondere al bisogno rilevato

C.2.1 - In termini di risposta ai bisogni degli allievi di natura occupazionale (massimo 15 righe)

--

C.2.2 - In termini di promozione delle politiche di mainstreaming (Massimo 15 righe)

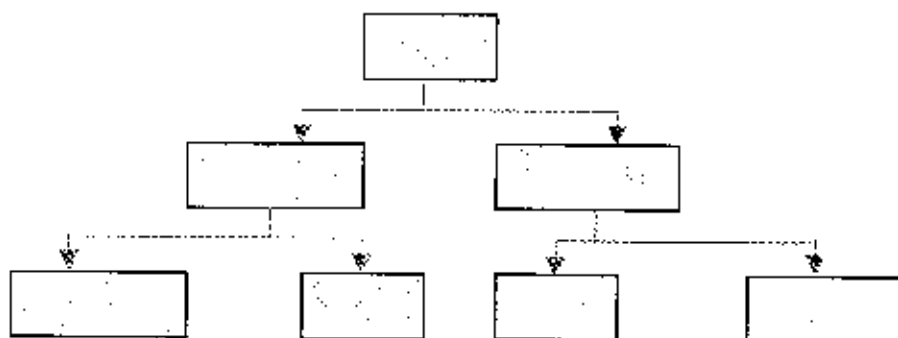
--

C.3 - Specifica delle azioni che si intendono realizzare

Ident. Azione	Tipologia dell'azione
Azione 1	
Azione 2	
Azione 3	
Azione 4	
Azione 5	
Azione 6	
Azione 7	
Azione 8	
Azione 9	
Azione 10	



C.4 - Specificare in un diagramma di flusso la natura e le connessioni delle azioni che si intendono realizzare



C.5 - Specificare i tempi di realizzazione dell'intervento :

Cod. Azioni	Mesi	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18

C.6 - Specificare gli indicatori richiesti

Cod. Azione	Popolazione interessata	Numero destinatari potenziali	Numero destinatari previsti	Ricadute sui destinatari

C.6.1 - Specificare le caratteristiche dei destinatari diretti

Cod. Azione	Età	Cittadinanza	Titolo di studio	Condizioni nel MdL



C.6.2 - Rispetto ai destinatari per i quali si prevedono esiti occupazionale specificare di seguito

Tipologia destinatari	Ricaduta attesa

C.7 - Descrivere gli obiettivi di carattere generale dell'intervento (massimo 20 righe)

C.8 - Indicare gli obiettivi specifici per tipologia di azione (Massimo 10 righe per azione)

Azione 1

Azione 2

Azione 3

Azione 4



C.8.1 - Riepilogare gli obiettivi specifici

Codice Obiettivi	Obiettivi
Ob. 1	
Ob. 2	
Ob. 3	
Ob. 4	
Ob. 5	
Ob. 6	
Ob. 7	
Ob. 8	

C.9 - Descrivere per ciascuna azione le attività, i contenuti, le metodologie adottate la durata in ore, i materiali utilizzati, le metodologie di monitoraggio e valutazione

Azione 1

Azione 2

Azione 3

Per le azioni di Formazione formulare le specificazioni richieste

MODULO	Requisiti e caratteristiche di accesso degli allievi Titolo Obiettivi Competenze un ingresso degli allievi Competenze in uscita degli allievi Durata in ore Metodologia Criterio di valutazione di fine modulo Materiale didattico utilizzato
	Unità Didattiche Obiettivi Durata Contenuti



C.9.1 - Riepilogare le modalità di intervento

Codice Intervento	Modalità di intervento

C.10 - Esplicitare i seguenti indicatori di coerenza

Codice Problema	Codice Azione	Codice Obiettivo dell'Azione	Codice Modalità di intervento

C.11 - Indicare i partenariati attivi sul progetto e la loro ragione.

Soggetto	Sede	Attività per la quale è coinvolto	Azione in cui è coinvolto



C.12 - Indicare le imprese coinvolte come partner ed il ruolo

Impresa	Sede	Attività per la quale è coinvolta	Azione in cui è coinvolto

C.13 - Esplicitare metodi e strumenti di valutazione che si intendono adottare

Azione	Indicatori di valutazione	Strumenti

C.14 - Specificare per singola Azione i requisiti in possesso dei partecipanti e le eventuali modalità di selezione

Azione	Requisiti allievi	Modalità di selezione

C.15 - Esplicitare, per le attività di formazione, le modalità di accertamento delle competenze degli allievi e la tipologia di certificazione rilasciata

Azione	Tipologia di verifica finale	Tipologia di certificazione



D.1 - Risorse umane utilizzate per la realizzazione del progetto

Soggetto titolare del rapporto	Nominativo	Titolo di studio	Funzione nel progetto	Rapporto di lavoro	Ore di impegno	Cod. Azione	Compenso orario	Se già qualificato presso la sede accreditata

Con la sottoscrizione del formulario si attesta che le risorse umane indicate per la realizzazione del progetto, possiedono le competenze professionali idonee per l'assolvimento delle funzioni assegnate e precisamente:

Formatori senior	laurea e almeno 10 anni di esperienza specifica nella materia
Formatori junior	laurea e almeno 3 anni di esperienza specifica nella materia
Tutor	almeno 2 anni di esperienza specifica nella funzione
Coordinatori/Direttori	almeno 5 anni di esperienza specifica nella funzione
Ricercatori Senior	laurea e almeno 10 anni di esperienza specifica nella ricerca
Ricercatori Junior	laurea e almeno 3 anni di esperienza specifica nella ricerca
Esperti senior	laurea e almeno 10 anni di esperienza specifica nella materia
Esperti Junior	laurea e almeno 3 anni di esperienza specifica nella materia
Amministrativi	almeno 2 anni di esperienza specifica nella funzione
Pers. Tecnico	almeno 2 anni di esperienza specifica nella funzione
Orientatori	laurea e almeno 3 anni di esperienza specifica nella funzione
Valutatori	laurea e almeno 3 anni di esperienza specifica nella funzione



D.2 - Risorse materiali utilizzate per la realizzazione del progetto

Soggetto che possiede la disponibilità	Tipologia di attrezzatura	Numero di attrezzature	Anno di fabbricazione	Ore di utilizzo nel progetto	Valore di mercato	Codice Azione	Costo Imputato	Utenti utilizzatori	Se già indicate presso la sede accreditata

Con la sottoscrizione del formulario si attesta che le risorse materiali indicate per la realizzazione del progetto sono in regola con le normative sulla sicurezza



Collegamenti telematici																				
Assicurazioni																				
Fiduzioni																				
Altre spese ammissibili e finanziamento																				
TOTALE																				

D - Altre spese

Programmazione e pianificazione dell'azione																				
Ricerca dei materiali																				
Preparazione materiali FAD																				
Produzione report e ricerche																				
Pubblizzazione																				
Diffusione informazione																				
Diffusione risultati																				
Proiezione WEB																				
Selezione partecipanti																				
Incentivi ed sussidi																				
Esami finali partecipanti																				
TOTALE																				

TOTALE GENERALE																				
-----------------	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--



[Handwritten signature or mark]